



Pasqua Lettera alla famiglia

Parrocchia di San Rocco sopra Principe – aprile 2011 anno 23 n.4

QUALE PASQUA E QUALE RISURREZIONE?

Carissimi,

non è facile comprendere il valore della Pasqua, nella vita cristiana sentiamo più forte la festa del Natale, la benedizione delle Palme o alcune feste di Santi. Nel mistero del Natale contempliamo Dio che si fa uomo, Dio si presenta e risponde al desiderio dell'uomo di incontrarlo. Ma Dio non si è fermato qui, con la sua vita Gesù ha manifestato la vicinanza di Dio, l'amore di Dio, un amore che arriva a donare la propria vita per gli uomini fino a perdonarli prima di morire. Con la risurrezione Dio è andato oltre, l'uomo ha bisogno di occhi e cuore nuovo, di una vita nuova. Si può ridurre la risurrezione di Gesù a una semplice rianimazione di un cadavere, sarebbe un doppione della risurrezione di Lazzaro: Lazzaro è risorto per morire di nuovo, potrebbe essere così interpretata la risurrezione di Gesù. Se così fosse, non avrebbe aggiunto niente ai miracoli compiuti: già la gente di allora non lo considerava un semplice uomo, solo Dio può compiere certe azioni, e quindi dopo la morte in croce poteva risorgere. Si può ridurre la risurrezione di Gesù come uno spiraglio nella vita eterna: Dio è risorto per darci la certezza dell'eternità. Ma cosa avrebbe portato nella vita dell'uomo e nella vita dei discepoli: la consapevolezza di poter incontrare Dio dopo la morte, l'aiuto per superare la paura e l'incognita della morte, una speranza nella sofferenza o addirittura una fuga dalla vita nella disperazione? San Paolo nella lettera ai romani vede nel battesimo la risurrezione e il dono di "camminare in una vita nuova". (Rm.6,4) Il Papa Benedetto nel 2° libro su Gesù scrive: "La risurrezione di Gesù non è un avvenimento singolare, che noi potremmo trascurare e che apparterebbe al passato, ma è una sorta di mutazione decisiva, un salto di qualità. Nella risurrezione di Gesù è stata raggiunta una nuova possibilità di essere uomini, una possibilità che interessa tutti e apre un futuro, un nuovo genere di futuro per gli uomini. La risurrezione di Gesù o è una avvenimento universale o non è mai avvenuta.... Solo se la intendiamo come avvenimento universale, come inaugurazione di una nuova dimensione dell'esistenza umana, siamo sulla strada di una giusta interpretazione della testimonianza sulla risurrezione presente nel Nuovo Testamento". Il Papa nella risurrezione di Gesù vede una nuova dimensione dell'esistenza umana che coinvolge gli uomini e un effetto è la testimonianza coraggiosa dei discepoli di questo evento. Apriamoci quindi alla vera Pasqua di Risurrezione, siamo entrati in questa nuova dimensione dell'esistenza umana per camminare nella nuova vita dei figli di Dio. È il momento di aprirci a questo mistero, come hanno fatto i discepoli. Una Buona e vera Pasqua.

don Stelio

ORARI SETTIMANA SANTA

- **Lunedì Santo 18 aprile:** ore 21.00 veglia di preghiera in preparazione alla Pasqua organizzata dai "Foulard Bianchi".
- **Giovedì Santo 21 aprile:** ore 21.00 S.Messa "in coena Domini" – ore 22-24 adorazione altare reposizione (Sepolcro).
Dalle 24 -7.30 adorazione notturna, (turni di 1h) chi volesse partecipare rivolgersi in segreteria.
- **Venerdì Santo 22 aprile:** dalle ore 7.30 alle 17.30 adorazione altare reposizione. – ore 18.00 lettura Passione, adorazione della Croce e Comunione. – ore 21.00 Via Crucis salita S.Francesco.
- **Sabato Santo 23 aprile:** ore 21.00 veglia pasquale e S.Messa.
- **Domenica 24 aprile 5.Pasqua:** SS.Messe 8.30; 10.00; 11.30.
- **Lunedì dell'Angelo 25 aprile:** 17.30 S.Messa.

ORARI CONFESSIONI

- **Domenica 17:** dalle 17.00 alle 18.30
- **Lunedì 18 e Mercoledì 20:** dalle 16.30 alle 18.30
- **Venerdì 22:** dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 17.30
- **Sabato 23:** dalle 16.30 alle 18.30

IN BREVE - NOTIZIE E NOVITA'

- **Domenica 5 marzo** si è svolta la sfilata di **CARNEVALE** per le vie del quartiere, con i costumi preparati dal gruppo Carri, la banda Risorgimento e le altre realtà della zona.
- **Il 19 marzo, 44 bambine e bambini** hanno ricevuto la **Prima Riconciliazione** con le catechiste **Gabriella, Angela, Grace e Vera.**
- **Il 14 e 15 maggio, 48 bambine e bambini** riceveranno la **Prima Comunione.**
- **Domenica 12 Giugno: Festa intorno al fuoco** e chiusura dell'anno pastorale.

PERDONO E RICONCILIAZIONE CONVERSANDO CON GIULIO GALLIANI

San Rocco - Con il *Diacono Giulio Galliani*, dopo un incontro su Dono e Perdono, abbiamo parlato domenica 27 febbraio del Sacramento della Riconciliazione. Se noi non ci confessiamo come possiamo pensare che lo facciano i nostri figli? Per abitudine gli adulti non parlano di Dio, mentre è bello parlarne ai figli perché ci imitano – ancora per pochi anni prima di prendere la loro strada autonoma. Trasmettere ciò in cui crediamo, dare ciò che abbiamo ricevuto.

Per mantenere il ritmo della confessione frequente occorre capire l'importanza del Sacramento. Quando stiamo male qualcuno ci costringe a nutrirci, quando siamo sofferenti nell'anima siamo tentati di allontanarci e la Chiesa ci suggerisce di curarci. Ecco l'importanza di questo Sacramento.

I nostri figli vivono in una società scristianizzata, noi siamo vissuti in una società cristiana e abbiamo perso la possibilità di stupirci. E' una cosa stupefacente un Dio che si fa mettere in croce: era la morte più infamante, è scandalo, per i pagani è senza senso filosoficamente.

Ogni volta che celebriamo il Sacramento della Riconciliazione torniamo al giorno del Battesimo e quel tesoro che sprechiamo viene ricostruito nelle parole del perdono, vengono cancellate le colpe.

Noi perdoniamo in un modo umano, con i nostri limiti, Gesù si accontenta del nostro "non lo faccio più", si accontenta e dimentica le cose più incredibili. Noi non ci fidiamo facilmente, il Signore si fa prendere in giro da noi. Dio ci ama a tal punto per dirci che si fida di noi, ricominciamo.

Alcune obiezioni: perché occorre un prete per dire le mie cose? Perché non regolarsi direttamente con Dio? Vi sono diverse buone ragioni: per imparare la capacità di fidarsi di Dio, per sentirne il perdono da voce viva, umano bisogno, per scoprire l'umiltà pratica, per ricevere il perdono come un dono. Confessarsi è un atto di umiltà, di sofferenza spirituale che unisce a Gesù, alla sua sofferenza sulla croce.

Dice S.Paolo: "Vi scongiuro in nome di Cristo, lasciatevi riconciliare con Dio".

La Redazione (grazie a Graziella)

GIORNATA DEL MALATO E DELL'ANZIANO

Santuario San Francesco da Paola -

Le sette Parrocchie del Primo Vicariato. con i loro Parroci, si sono ritrovate nel Santuario di San Francesco da Paola per la Giornata del Malato e dell'Anziano domenica 10 aprile 2011 per l'incontro che avviene ormai da cinque anni. Erano anche presenti P.Cesare Ghilardi, Direttore dell'Ufficio Pastorale della Salute, le organizzazioni dell'OFTAL, dell' AVO e un Gruppo di ragazze dell'Opera Giosuè Signori. Un bel gruppo di giovani si sono prodigati nel servizio.

All'inizio della S. Messa P. Cesare porta il saluto del nostro Arcivescovo e il suo pensiero nella preghiera per i malati qui riuniti e ringrazia per l'ospitalità i Frati Minimi e tutte le persone che si sono prestate per la riuscita di questo incontro.

Dopo le Letture, nell'Omelia, il Sacerdote si aggancia alla resurrezione di Lazzaro, figura e anticipo della nostra resurrezione che è certezza. Parla anche del peccato e della morte dell'anima che è grave come la morte fisica. Gesù per amore torna in una terra che per Lui è pericolosa, hanno tentato di lapidarlo e Lui sa che tornando firma la sua dichiarazione di morte. L'amore per l'amico fa commentare i presenti e la chiamata per nome di Lazzaro è il miracolo atteso. Lazzaro esce dal sepolcro, come noi se riusciamo a staccarci dalle cose cattive, uscire dalle tentazioni. Cita i Sacramenti di salvezza per noi, la Confessione e l'Unzione degli Infermi che molti dei presenti fra poco riceveranno. Accenna alla chiamata che Gesù fa ad ognuno di noi, invita a credere ad avere fede. Anche ricevendo Gesù nell'Eucarestia riceviamo forza e superiamo i nostri difetti per aumentare il bene che c'è nel mondo, donare amore come fanno i Volontari che anche oggi sono impegnati qui e portano il peso della sofferenza con compassione e condivisione. Termina pregando la Madonna e San Francesco da Paola, missionario della Parola e delle opere la cui testimonianza è ancora e sempre viva qui nel Santuario. Molte le preghiere dei fedeli, intensa la comunione e la volontà di essere aiutati e aiutare.

Il Sacramento dell'Unzione degli Infermi viene impartito dai Sacerdoti alle tante persone che l'hanno chiesto.

Al termine della Santa Messa, le persone si spostano nell'ampio Refettorio e Chiostro del Santuario dove c'è un intrattenimento goloso e festoso con accompagnamento musicale...tutti i Salmi finiscono in gloria. (G. C.)

BACHECA UTILE

La Mensa parrocchiale cerca volontari che una volta al mese preparino un pranzo o semplicemente siedano a tavola con i nostri ospiti. Chiedere in segreteria o fare riferimento a Stefano Copello.

ORARI SEGRETERIA
lunedì-sabato: 9-11'30
e 16'00-18'30
domenica: 9-11

Avvisi, correzioni e cambi sul blog
www.sanroccoprincipe.blogspot.com/